ANNO XLV. ACQUI, Sabato-Domenica 25-26 Settembre 1915. N. 39.

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 - Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del Giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta).

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. *Alessandria* 6,42 - 7,51 - 12 - 16,6 - 20,54 — *Savona* 4,10 - 7,56 - 12,53 - 18,5 — *Asti* 5,20 - 8,25 - 16,5 - 20,53 — *Genova* 5,25 - 8,2 - 16,8 - 20,52
ARRIVI: da *Alessandria* 7,51 - 9,49 - 12,45 - 17,58 - 20,45 - — *Savona* 7,42 - 11,20 - 15,59 - 20,47 — *Asti* 7,46 - 11,22 - 16,1 - 20,16 - — *Genova* 7,45 - 11,25 - 15,40 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — *L'Ufficio Telegrafico e Telefonico* dalle 8 alle 24. — *L'Esattoria* dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — *Il Credito Provinciale* dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — *La Cassa di Risparmio di Torino* tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — *L'Agenzia delle Tasse* dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — *L'Archivio Notarile Distrettuale* nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — *Conservatoria delle Ipoteche* dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — *L'Ufficio del Registro* dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — *Consorzio Agrario Cooperativo* dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — *Gli Uffici Comunali* dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

GIUSTIZIA PATRIOTTICA

Questa nostra guerra dà degli eroi, ma la esaltazione di essi non deve farci dimenticare che dà anche qualche ladro, e mettiamoli alla gogna questi pochi reietti — che però son sempre troppi — e che si potrebbero chiamare gl'improvvisati vampiri della patria.

Erano note le frodi commesse a Mantova a danno dell'Amministrazione militare negli appalti delle forniture: calzolai, pizzicagnoli, macellai avevano profittato della guerra per esercitare con profitto il mestiere di ladri. Indi, allargando la cerchia delle indagini, vennero fuori altri nomi, si scoprirono altre vergogne; e tra i nomi figurarono anche quelli di due ardenti compagni, del socialismo mantovano, ardenti sia nel predicare le teorie neutraliste sia nella ricettazione delle refurtive.. (due metodi egualmente rimunerativi — sembra — per servire la patria).

A costoro però, vennero appioppate varie condanne; un frodatore che faceva il droghiere in Alessandria fu condannato a sette mesi di carcere e altri, deferiti all'autorità giudiziaria, aspettano di essere giudicati anche loro.

Ma l'esempio non è valso nulla. A Firenze altre canaglie matricolate non contente di guadagnare sulle scarpe dei soldati persino quattro e cinque lire al paio hanno ficcato fra le suola del cartone per aumentare il loro guadagno sì e no di altri 30 centesimi.

Ora noi ci rivolgiamo questa domanda: è possibile che una tale razza d'ignobili sanguisughe venga giudicata e punita alla stregua dei reati comuni? Oggi che il nostro Paese è impegnato nella più aspra, nella più formidabile ed entusiastica guerra di tutta la sua storia, oggi che l'anima della nazione è tutta vibrante e protesa verso un mirabile sforzo che dovrà per sempre decidere dei suoi destini, è mai possibile che un ladro di forniture militari sia giudicato semplicemente come un ladro? Chi mette oggi le mani in saccoccia di chi si appresta a dare il proprio sangue, e che a questo sangue non dà prezzo, è possibile che possa frodare sul più modesto prezzo delle scarpe e degli zaini e del carbone col solo rischio — dinanzi alla legge — d'essere giudicato con la stessa severità dei tempi normali, dei giorni di pace in cui il nome della patria non è sui campi trincerati e sui valichi dei monti oltre il rischio e oltre la morte?

Questi frodatori non meriterebbero di essere equiparati ai traditori e alle spie? L'alto prezzo del sangue umano non dà oggi un peso più grave ai valori della giustizia? E una giustizia patriottica, illuminata dalla coscienza della nostra rinnovata idealità di patria, non s'impone nell'apprezzamento di questi atti del più basso antipatriottismo?

Sì, veramente: la carità di patria oggi suggerisce alla giustizia umana una sferza di più.

Banca Italiana di Sconto

Nei primi giorni di Ottobre inizierà i suoi lavori la nuova Banca.

E' una arditissima e riuscita operazione che in questi momenti viene di più a riaffermare la saldezza della finanza italiana, operazione che in un tempo non lontano, farà conoscere quanto essa sia stata necessaria per la nostra emancipazione dalla tutela che su noi hanno sempre avuto i capitali stranieri.

L'aver aggruppato Istituti assieme, il proporsi di assorbirne altri di grande potenzialità, formarne uno più potente Italiano, essenzialmente Italiano, è un contrapporsi alla politica commerciale teutonica, che intruffolandosi nei maggiori istituti bancari mondiali ed in special modo in quelli Italiani, aveva finora esercitato un controllo finissimo nell'industria e nei commerci ed ha fatto strangolare, negando loro appoggio, quelle nostre nascenti industrie che potevano nuocere alle industrie tedesche, o che ha lanciato industrie dal nome Italiano, ma di origini ignote, col sussidiarle con enormi capitali.

E noi speriamo molto da questo Istituto, che oltre ai suoi capitali, per garanzia offre un Consiglio d'Amministrazione composto dei migliori nomi Italiani sotto la Presidenza di Guglielmo Marconi ed è diretto dal Comm. Pogliani, già così conosciuto nell'ambiente bancario per la sua rapida e fortunata carriera nel Credito Provinciale da lui creato.

E mentre formiamo i più vivi auguri per l'Istituto, auguriamo sempre migliori vantaggi a tutti gli Impiegati della Succursale di Acqui che tanto bene disimpegnano le loro mansioni e contribuiscono a mantenere le cordiali relazioni fra la clientela Acquese e l'Istituto.

Mercuriale dell'uva

17-18 Settembre
Uve nere Mg. 1458 da L. 3,80 a 5,25 — Prezzo medio L. 4,577

19-20 Settembre
Uve nere Mg. 2514 da L. 4 a 5 — Prezzo medio L. 4,527

21 Settembre
Moscato Mg. 246 da L. 3,50 a 5,25 — Prezzo medio L. 4,209
Uve nere Mg. 2236 da L. 3 a 5 — Prezzo medio L. 4,38

22 Settembre
Barbera Mg. 236 da L. 4 a 5,25 — Prezzo medio L. 4,87
Uve nere Mg. 1860 da L. 3,50 a 5 — Prezzo medio L. 4,327

23-24 Settembre
Moscato Mg. 799 da L. 3,80 a 5,25 — Prezzo medio L. 4,02
Uve nere Mg. 973 da L. 3,40 a 5,10 — Prezzo medio L. 3,998

NELLE TERRE REDENTE

L'AGRICOLTURA

Come l'istruzione, importerà riordinare l'agricoltura nelle terre redente.

Siamo lieti intanto di poter riportare, sulla scorta del bell'opuscolo di Patrizio Bosetti « Il Trentino nell'agricoltura » i seguenti dati sul reddito annuale agricolo appunto del Trentino, qualificato un tempo per regione « montuosa, sassosa e sterile »:

Introito allevamento bestiame		L. 20.030.000
»	per prodotti vinicoli	» 18.000.000
»	» bozzoli e gelsi	» 3.000.000
»	» cereali	» 1.100.000
»	» ortaggi	» 500.000
»	» frutta	» 500.000
	Totale	L. 43.130.000

Pur lasciando un margine a tale reddito per le perdite dovute alle oscillazioni dei mercati, ai danni elementari ed alle malattie, si può senza tema di errare calcolare la rendita dell'agricoltura nel Trentino a 40 milioni di lire.

La non spregevole cifra dimostra che il valore del suo terreno coltivato arriva ad oltre un miliardo.

Se poi al valore agricolo si aggiunge quello della silvicoltura, cioè 2904 Km.² di suolo boschivo con una complessiva rendita annuale di 670 mila metri cubi di legname, se si aggiunge la rendita industriale edilizia e mineraria, se ne deduce che il valore economico del Trentino può stare a pari con quello di qualsiasi altra provincia d'Italia, a prescindere che da un miglior ordinamento, che avvantaggi l'economia rurale della nobile regione, sono da attendersi redditi ancora maggiori.

SUL SOLFATO DI RAME...

All'egregio amico professore Picchio debbo questa volta manifestare qualche dubbio, su ciò che scrisse recentemente.

Una mia inchiesta sull'argomento doloroso, mi porterebbe a conseguenze diverse da quelle cui egli è arrivato.

La testimonianza dei contadini deve pur contare qualche cosa. Ora essi assicurano che il solfato negli anni precedenti produceva incrostazioni, indurimenti alle mani, ecc., mentre quest'anno la soda rendeva le mani morbide, ecc. E quanto al fatto di proprietarii che salvarono il raccolto, questi episodii in gran parte confermerebbero l'accusa anzichè attenuarla. Perchè io ho potuto appurare che in gran parte la salvezza provenne dal caso fortuito di aver conservata una certa quantità di solfato dell'anno precedente, che fu usato nei primi trattamenti. E per altri, la salvezza fu dovuta all'aver usate dosi eccezionalmente forti. Onde — di fronte a queste constatazioni — si impone un'azione governativa di controllo, in una forma qualsiasi. E poichè pur troppo sembra che su essa ci sia da fare poco affidamento, l'unica via sarà ancora il monopolio.

Sarà un male: ma saranno gli industriali che l'avranno voluto. Se la documentazione fu raggiunta per le miscele dello zolfo, si può ben supporre che a maggior ragione il fatto sarà avvenuto nelle fabbriche del solfato.

Avv. R. OTTOLENGHI.

La Russia odierna e gl'Interessi Italiani (1)

Il Comm. Avv. G. Gorrini, console imperiale di Russia a Torino, infaticabile studioso, di cui conosco, fra l'altro, un bel volume sulle Scuole Italiane all'Estero, *ci ha testè offerto un egregio lavoro illustrativo e statistico nelle relazioni commerciali e industriali, che intercedono fra l'Italia e la Russia.*

L'opera, adorna di belle incisioni, prendendo occasione dall'apposita Sezione, con cui la Russia partecipò all'Esposizione di Torino nel 1911, tratta, nella prima parte, delle presenti condizioni dell'agricoltura e dell'industria nell'Impero alleato; e la precisa e sobria esposizione trascina dietro di sè l'ognor crescente curiosità del lettore.

La seconda parte è dedicata alla Mostra Russa suddetta, dalla quale ha avuto principio come una nuova era pel commercio italo-russo, mentre il ravvicinamento politico fra il nostro Regno e quell'Impero data dal 1909, vale a dire dalla visita dello Czar Nicola II a Vittorio Em. III nel Castello di Racconigi. Qui desta vivo interesse l'arte moscovita co' suoi bastoni istoriati, coi vasi originali, coi mobili e gli arredi sacri e profani, così ricchi di suggestione, così considerevoli anche dal lato etnografico e storico.

Più importante ancora è la terza parte, la quale, dedicata al commercio fra l'Italia e la Russia, corona degnamente un lavoro di grande attrattiva per ogni ceto di persone, in particolar modo, nell'ora presente, in cui Italiani e Russi si trovano vincolati da comuni aspirazioni contro la sopraffazione teutonica.

M. G.

(1) I. Gorrini — *La Russie d'aujourdhui et les intèrets italiens.* Torino, *Silvestrelli e Cappelletto*, 1915.

PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

SEDICESIMA LISTA

Moretti rag. cav. Vincenzo quota luglio e agosto	L.	20,—
Rabacchino avv. Marco, per danni liquidatigli in transazione di istanza penale contro certo Incamminati Agostino di Carentino	»	50,—
Righetti Lorenzo, off. sett.	»	5,—
Rapetti Carlo, off mens.	»	5,—
Giovana prof. Francesco, off. mesi agosto e settembre	»	10,—
Volontari ciclisti acquesi, offerta mensile	»	10,—
Vigo Cesare Carlo, off. mensile	»	30,—

Temperatura dal 19 al 25 Settembre:

Domenica 19	Mass. +23,—	Min. +18,50
Lunedì 20	» +21,—	» +17,—
Martedì 21	» +19,—	» +17,50
Mercoledì 22	» +19,—	» +17,—
Giovedì 23	» +19,—	» +14,—
Venerdì 24	» +17,50	» +12,—
Sabato 25	» +15,—	» +12,5